



FIRST CISL

Federazione Italiana Reti dei Servizi del Terziario
LAZIO

CONVEGNO a cura del Dipartimento Studi First Cisl Lazio, IA: è davvero intelligenza?

Martedì 10 MARZO 2026

Sintesi del Convegno sull'Intelligenza Artificiale: Sfide e Opportunità

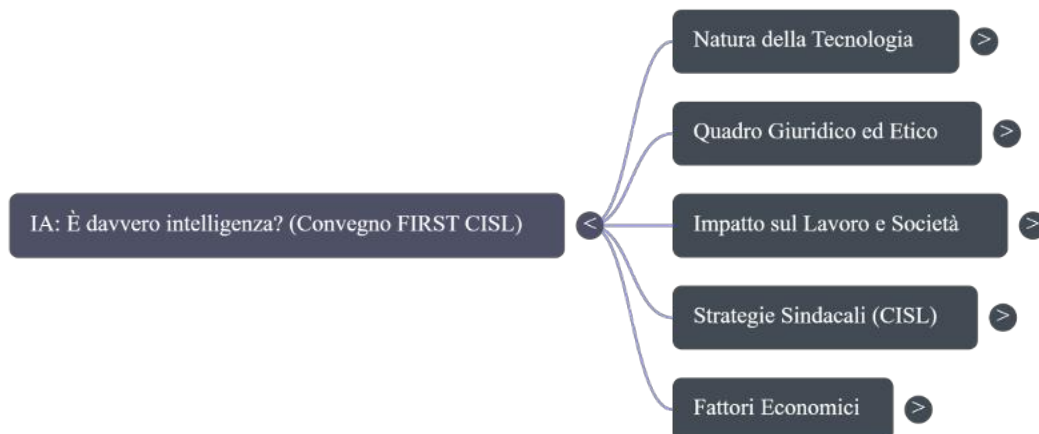
- **Partecipanti:**

- Carlo D'Onofrio (Responsabile Ufficio Stampa FIRST Nazionale, Moderatore)
- Claudio Quattrococchi (Segretario Generale FIRST CISL Lazio)
- Paolo Tammaro (Responsabile Dipartimento Ufficio Studi FIRST CISL Lazio)
- Walter Quattrococchi (Professore Ordinario, Università Sapienza di Roma)
- Salvatore Orlando (Professore Ordinario, Università Sapienza di Roma)
- Luciano "Lucio" Lamberti (Professore, Università Telematica San Raffaele di Roma)
- Vivaldo Moscatelli (Formatore IA, Esperto di apprendimento digitale)
- Riccardo Colombani (Segretario Generale Nazionale FIRST CISL)
- Enrico Coppotelli (Segretario Generale CISL Lazio)
- Mimmo Iodice (Segretario Generale Nazionale FIRST CISL)
- Consiglieri FIRST CISL Lazio e CISL Lazio
- Segretari Generali e segreterie FIRST CISL e CISL di Roma, Latina, Frosinone, Viterbo
- Segretari Generali FIRST CISL di Toscana, Umbria, Abruzzo, Campania
- Ospiti VIP da Intesasanpaolo, Unicredit, BNL, BPER, Blu Banca, Banca Popolare di Fondi, BCC di Roma, Agenzia di Riscossioni, Società Leonardo
- Politici locali e nazionali
- Persone collegate in streaming



- **Riepilogo della Riunione:**

Il convegno, moderato da Carlo D’Onofrio, ha esplorato le sfide e le opportunità dell’intelligenza artificiale (IA) per il mondo del lavoro e la società. L’apertura dei lavori, a cura di Claudio Quattrociochi e Paolo Tammaro, ha sottolineato l’urgenza di un approccio etico e di una narrazione critica, libera da interessi commerciali, per gestire l’impatto dell’IA. Gli esperti accademici hanno demistificato la tecnologia: Walter Quattrociochi ha definito i Large Language Models (LLM) come “assemblatori statistici” privi di vera intelligenza e affidabilità epistemica, evidenziando un “bluff” guidato più dal marketing (FOMO) che da un reale ritorno economico. Salvatore Orlando ha chiarito che l’AI Act europeo è una legislazione di prodotto e che la responsabilità sull’uso degli output ricade sulle leggi settoriali esistenti, mettendo in guardia su un “mercato dei diritti fondamentali”. Vivaldo Moscatelli e Luciano Lamberti hanno discusso l’applicazione pratica dell’IA, rispettivamente nella formazione come “sparring partner” critico e nel settore finanziario, dove si rischia uno “svuotamento” del lavoro. Infine, i rappresentanti sindacali, Riccardo Colombani ed Enrico Coppotelli, hanno affrontato le conseguenze sul lavoro, evidenziando il rischio di una “deflazione da sostituzione” per i colletti bianchi, la necessità di contrattare la riduzione dell’orario di lavoro e di promuovere la partecipazione dei lavoratori (art. 46 Cost.) come strumento per governare la transizione, contrastando la desertificazione dei servizi e la crescente disuguaglianza.



Saluti, Apertura dei Lavori e Implicazioni dell'IA

- **Coinvolti:** Carlo D'Onofrio, Claudio Quattrociochi.
- **Riassunto Dettagliato:**
 - Carlo D'Onofrio, in qualità di moderatore, ha aperto il convegno e introdotto Claudio Quattrociochi, Segretario Generale della FIST CISL Lazio, come organizzatore dell'evento.
 - Claudio Quattrociochi ha salutato i numerosi partecipanti (rappresentanti sindacali, accademici, ospiti del settore bancario, industriale e politici) e ha ringraziato chi ha contribuito all'organizzazione.
 - **Problemi e Sfide Identificate:** Quattrociochi ha sottolineato l'urgenza di gestire la rapida trasformazione digitale per evitare l'aumento delle disuguaglianze sociali. Ha messo in guardia contro i costi "astronomici" di un'azione tardiva.
 - **Quattrociochi:** "Dobbiamo anticiparli e gestirli ora per evitare di esacerbare le disuguaglianze e le fratture sociali."
 - Ha introdotto il concetto di "stress d'automazione" come nuovo rischio per la salute dei lavoratori, avvertendo del pericolo che il lavoratore si senta "un ingranaggio difettoso in un meccanismo perfetto".
 - **Quattrociochi:** "L'intelligenza artificiale genera valore quando libera tempo e intelligenza per attività a maggior contenuto umano. Diviene strumento di ingiustizia quando si limita a spremere efficienza, prosciugando il senso del lavorare."
 - **Decisioni Rilevanti e Azioni Pianificate:** Ha affermato che la CISL è pronta ad affrontare la "sfida epocale" e che il sindacato deve usare la contrattazione collettiva come strumento essenziale per governare l'adozione dell'IA, garantendo informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori.
 - **Punti Chiave:** Nonostante i rischi, ha espresso la convinzione che nel lungo periodo l'IA possa favorire l'occupazione, citando il "The Future Job Report 2025". L'approccio deve essere etico, responsabile e centrato sull'uomo.
 - **Quattrociochi:** "I modelli e gli strumenti digitali devono essere considerati come mezzi per arricchire le conoscenze [...] a condizione che siano progettate eticamente e gestite con responsabilità, in linea con la giustizia, la sostenibilità, il benessere umano."



Domande Aperte

- Come si possono misurare e prevenire efficacemente i rischi psicosociali legati allo “stress da automazione”?
- Quali meccanismi concreti di partecipazione dei lavoratori possono essere inseriti nella contrattazione per governare l’implementazione dell’IA?

La Necessità di una Narrazione Critica e l’Analisi della Tecnologia

- **Coinvolti:** Carlo D’Onofrio, Paolo Tammaro, Walter Quattrococchi.
- **Riassunto Dettagliato:**
 - Paolo Tammaro ha introdotto il dibattito spiegando che l’evento nasce per superare una narrazione sull’IA spesso “viziata da interessi”.
 - **Tammaro:** “Ci siamo accorti che molta della narrazione su questo argomento [...] è viziata o da interessi, vale a dire che chi parla di intelligenza artificiale in un modo o nell’altro sta nel business dell’intelligenza artificiale.”
 - **Problemi e Sfide Identificate:** Tammaro ha evidenziato l’enorme speculazione finanziaria (citando Nvidia e Palantir) e la scarsità di analisi critiche. L’IA non è solo tecnologia, ma una questione geopolitica. Il moderatore (D’Onofrio) ha aggiunto che il dibattito è connotato da un “forte tasso di emotività”, con notizie esagerate che spesso mascherano semplici riorganizzazioni aziendali.
 - **Punti Chiave (Walter Quattrococchi):** Il Professor Quattrococchi ha demistificato la tecnologia, spiegando che i Large Language Models (LLM) come ChatGPT si basano sull’algoritmo “Transformer” (2017). Funzionano come approssimatori statistici del linguaggio, prevedendo la parola successiva più probabile (“il gatto mangia il... topo”), senza alcuna comprensione reale.
 - **Quattrococchi:** “Statistical approximation is not intelligence. Approssimazione statistica... poco c’entra con l’intelligenza”.
 - Ha definito la situazione attuale un “bluff su due livelli”: il primo è la narrazione di un’abilità cognitiva che non esiste; il secondo sono gli investimenti massicci guidati dalla “fear of missing out” (FOMO) più che da un reale ritorno economico.
 - **Feedback Importante:** I LLM non sono affidabili, non possiedono un “modello del mondo” e la loro coerenza è statistica, non logica.



Questo crea un'illusione di conoscenza ("effetto Dunning-Kruger sotto steroidi").

- **Quattrociocchi:** "C'è una fortissima costruzione linguistica, ma non c'è la comprensione del meccanismo che c'è dietro... non c'è un attrezzo cognitivo."

Domande Aperte

- Come possono il sindacato e le istituzioni pubbliche garantire una fonte di informazione sull'IA che sia oggettiva e non influenzata da interessi commerciali?
- L'intelligenza artificiale porterà alla fine del lavoro come lo conosciamo, o creerà nuove opportunità?
- È possibile delegare compiti critici a sistemi di IA che mancano di affidabilità e di un modello del mondo reale?

Regolamentazione Europea, Uso nella Formazione e

Affidabilità Epistemica

- **Coinvolti:** Salvatore Orlando, Vivaldo Moscatelli, Walter Quattrociocchi.
- **Riassunto Dettagliato:**
 - **Punti Chiave (Salvatore Orlando):** Ha chiarito che l'AI Act europeo è una "legislazione di prodotto", che regola l'immissione sul mercato di sistemi di IA (come per ascensori o giocattoli), ma non l'uso dei loro *output*. La responsabilità giuridica di una decisione presa avvalendosi di un'IA resta sempre della persona che la adotta, secondo le leggi settoriali esistenti (diritto del lavoro, ecc.).
 - **Orlando:** "Parlare di decisioni automatizzate, dal punto di vista giuridico è una aberrazione, è un errore".
 - **Punti Chiave (Vivaldo Moscatelli):** Ha proposto di usare l'IA generativa come uno "sparring partner" per consolidare le conoscenze, ma ha ribadito la necessità di un mindset critico per validare gli output. L'IA è più utile a chi ha già competenze per verificarne i risultati ("a chi ha sarà dato...").
 - **Punti Chiave (Walter Quattrociocchi):** Ha approfondito il concetto di "affidabilità epistemica" (la garanzia che un risultato sia corretto), affermando che i LLM ne sono privi.
 - **Quattrociocchi:** "Delega cieca al Large Language Model è incapacità di giudicare se l'output fatto è errato."
 - **Problemi e Sfide Identificate:** Orlando ha evidenziato l'equivoco sull'AI Act e ha menzionato che a Bruxelles ci sono "venti per sospenderla". Moscatelli ha identificato il rischio di cadere vittima delle "allucinazioni" dell'IA. Quattrociocchi ha avvertito che la



delega cieca all'IA per pigrizia porterà a un "inquinamento informativo" e a una polarizzazione del mercato del lavoro, dove le competenze di alto livello diventeranno più preziose e quelle replicabili dall'IA rischieranno l'espulsione.

- **Feedback Importante:** L'uso di "motori di risposta" come ChatGPT rischia di impoverire il pensiero critico, specialmente nei giovani. Orlando ha notato: "i miei studenti non sanno fare i riassunti".

Domande Aperte

- L'AI Act verrà effettivamente sospeso o modificato a Bruxelles?
- Come si può formare efficacemente un "mindset" critico nei confronti dell'IA su larga scala, specialmente tra i giovani?
- Come possono le aziende valutare e valorizzare le competenze di alto livello necessarie a supervisionare l'IA, anziché concentrarsi solo sulla riduzione dei costi?

Impatto su Finanza, Criptovalute e Geopolitica

- **Coinvolti:** Luciano Lamberti, Salvatore Orlando
- **Riassunto Dettagliato:**
 - **Punti Chiave (Luciano Lamberti):** L'industria finanziaria sta investendo enormemente in IA, mossa dalla promessa di profitti. Il rischio principale non è la sostituzione, ma lo "svuotamento" del lavoro, con perdita di know-how e affidamento a "black box" imprevedibili. Ha tracciato un parallelo con le criptovalute, evidenziando come entrambe le tecnologie stiano causando una perdita di sovranità da parte degli Stati (monetaria, fiscale) a favore di algoritmi privati, in un contesto di "anarchia normativa" globale.
 - **Punti Chiave (Salvatore Orlando):** Ha spiegato la floridità economica dell'IA, altrimenti antieconomica, con il suo legame con il "complesso industriale militare".
 - **Orlando:** "Oggi, senza l'industria del digitale, non si fanno le guerre e non chi non ce l'ha perde le guerre, chi ce l'ha vince le guerre".
 - Ha sfatato la "favola" della tutela dei diritti fondamentali in Europa, mostrando come interessi geopolitici ed economici portino alla creazione di un "mercato dei diritti fondamentali", dove tecnologie proibite in UE (es. social scoring) vengono vendute a dittature.
 - **Problemi e Sfide Identificate:** La concentrazione di potere finanziario, il rischio di una bolla tech, la perdita di sovranità

statale, l'ipocrisia normativa europea sui diritti e la vulnerabilità dei "colletti bianchi" sono le sfide principali.



Domande Aperte

- Come può il sindacato misurare e contrastare concretamente lo “svuotamento” delle competenze lavorative?
- Come può l’Europa bilanciare la protezione dei diritti fondamentali con gli interessi economici e geopolitici legati all’industria digitale?
- Come si possono accelerare i tempi per l’implementazione dell’euro digitale per garantire la sovranità monetaria europea?

Lavoro sul Territorio, Strategie Sindacali e Chiusura

- **Coinvolti:** Riccardo Colombani, Enrico Coppotelli, Orlando Quattrococchi, Walter Quattrococchi.
- **Riassunto Dettagliato:**
 - **Punti Chiave (Riccardo Colombani):** Ha ribadito che “l’intelligenza artificiale deve essere complementare e non sostitutiva” al lavoro. Ha citato la creazione di un comitato bilaterale con ABI, ma ha lamentato la “poca disclosure da parte delle banche” sui modelli organizzativi. Ha annunciato una negoziazione importante per il 16 marzo 2026. Ha indicato la proposta di legge CISL sulla partecipazione dei lavoratori (art. 46 Cost.) come la “traccia da seguire” per governare la rivoluzione tecnologica, e ha sottolineato l’importanza della redistribuzione della produttività per colmare il divario tra reddito da capitale e da lavoro.
 - **Punti Chiave (Enrico Coppotelli):** Ha previsto una perdita di occupazione nel Lazio, con un rischio di spopolamento delle province a favore di Roma. Ha proposto di usare i guadagni di produttività per ridurre l’orario di lavoro a parità di salario, stimolando nuovi settori. Ha espresso forte preoccupazione per la “desertificazione” dei servizi essenziali (scuole, sanità, banche) nei piccoli centri, difendendo il ruolo di presidi come Poste Italiane.
 - **Problemi e Sfide Identificate:** La reticenza delle aziende a condividere i piani, il rischio di spopolamento e desertificazione dei territori, la grande intercambiabilità di lavori a bassa qualifica a Roma, e l’impatto negativo su interi settori come il giornalismo.
 - **Feedback e Riflessioni Finali:** I relatori hanno concordato sull’importanza di un approccio collaborativo (“fare quadrato”). Orlando ha apprezzato la discussione multidisciplinare. Coppotelli ha riconosciuto che l’evento ha corretto la percezione errata che l’IA sia “intelligente”. Colombani ha chiuso mettendo in guardia contro l’avidità umana come motore pericoloso per l’applicazione di queste tecnologie.



Domande Aperte

- In che modo concreto la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende può orientare lo sviluppo dell'IA a loro favore?
- Quali azioni concrete possono essere intraprese per invertire la tendenza allo spopolamento delle province e del centro-sud Italia?
- In che modo il sindacato può contrastare efficacemente il rischio che l'avidità guidi l'implementazione dell'IA nel mondo del lavoro?

FOCUS su alcuni temi emersi nel convegno:

ALLUCINAZIONI E INAFFIDABILITA' DELLA IA E RESPONSABILITA' GIURIDICA AL SUO UTILIZZO



ALLUCINAZIONI E INAFFIDABILITA'

Il tema delle **allucinazioni** e dell'**inaffidabilità** dell'intelligenza artificiale viene definito dai relatori non come un malfunzionamento occasionale, ma come una **caratteristica intrinseca** e un **limite cognitivo fondamentale** dell'attuale tecnologia.

1. La natura del "Bluff": Approssimazione statistica vs Intelligenza

Il professor Walter Quattrociocchi chiarisce che i modelli di linguaggio (LLM) **non** sono entità intelligenti ma **"assemblatori statistici"** o approssimatori.

1. **Assenza di logica:** L'unica coerenza interna di un modello come ChatGPT è di tipo **statistico**, non logico. Il sistema costruisce sequenze di parole basandosi sulla probabilità osservata nei dati di addestramento (es. dopo "il gatto mangia il..." la parola "topo" è statisticamente probabile), senza alcuna comprensione reale del significato.



2. **Mancanza di un "modello del mondo"**: L'IA non ha contezza della realtà né un modello di riferimento per distinguere il vero dal falso. Per questo motivo, Quattrococchi afferma che **"l'IA allucina sempre"**: ogni sua risposta è una elaborazione statistica che solo noi umani, a posteriori, decidiamo se sia corretta o meno.

2. Inaffidabilità ed Epistemia: L'illusione della conoscenza

Il limite cognitivo più pericoloso identificato dalle fonti è l'**epistemia**, ovvero l'**illusione della conoscenza**.

- **Plausibilità linguistica**: Poiché l'output è confezionato in modo fluido e convincente, l'utente è portato a credere che il contenuto sia fondato. Questo crea un "effetto Dunning-Kruger sotto steroidi", dove l'apparente perfezione del linguaggio maschera l'assenza di contenuti ancorati alla realtà.
- **Inaffidabilità epistemica**: Viene definita come l'impossibilità di garantire che il risultato prodotto sia corretto. Quattrococchi cita l'esempio di studenti che presentano grafici bellissimi generati dall'IA ma matematicamente impossibili (es. probabilità superiori al 100%), perché hanno perso la capacità critica di verificare l'output.

IA: LA RESPONSABILITA' GIURIDICA RIMANE DELL'UOMO

La responsabilità giuridica delle attività della IA ricadono sulle persone.

1. I rischi della "Delega Cieca"

L'inaffidabilità tecnica si traduce in un grave rischio sociale e professionale nel momento in cui avviene una **delega decisionale cieca**.

- **Pigrizia cognitiva**: Il rischio è che, per pigrizia, l'uomo smetta di esercitare il proprio ruolo di **validatore critico**. Se il lavoratore non possiede competenze superiori a quelle della macchina, non sarà in grado di accorgersi degli errori, inquinando il mercato della conoscenza con contenuti "fuffa".
- **Motori di risposta vs Motori di ricerca**: Il professor Salvatore Orlando osserva che il passaggio da motori di ricerca (che richiedono selezione) a **motori di risposta** (che forniscono una soluzione pronta) sta già impoverendo la capacità critica e di sintesi delle nuove generazioni.

2. Il ruolo dell'Umano come unico validatore

Tutti i relatori concordano sul fatto che, proprio a causa di questi limiti cognitivi, l'IA debba essere considerata solo uno **"sparring partner"** e mai un decisore autonomo.



FIRST CISL

Federazione Italiana Reti dei Servizi del Terziario
LAZIO

Responsabilità ineludibile: Poiché la macchina non è senziente, la **responsabilità giuridica e morale dell'output ricade interamente sull'essere umano**, che deve agire come unico **validatore finale** dei contenuti.

Formazione come difesa: Vivaldo Moscatelli sottolinea che l'unica "arma finale" contro l'inaffidabilità è la **formazione**, che deve insegnare a riconoscere i limiti tecnici della macchina per governarla senza diventarne succubi.

In sintesi, le fonti descrivono l'IA come un potente strumento di **data science** capace di simulare il linguaggio umano (superando il test di Turing nell'inganno, ma non nell'intelligenza), ma intrinsecamente privo di logica, affidabilità e ancoraggio alla realtà.

L'Intelligenza Artificiale nel Lavoro: Oltre il Mito, verso la Partecipazione

Il convegno First Cisl analizza l'impatto dell'IA nel settore finanziario, smascherando il "marketing" dell'intelligenza senziente per rivelare strumenti statistici che richiedono supervisione umana. La soluzione risiede nella contrattazione collettiva e nella partecipazione dei lavoratori per garantire che l'innovazione sia complementare e non sostitutiva.

SFATARE IL MITO: COS'È REALMENTE L'IA?

Assemblatore statistico, non mente pensante

L'IA genera sequenze verosimili calcolando probabilità, senza alcuna reale comprensione logica o semantica.



Il rischio dell'inaffidabilità epistemica

I modelli possono generare "supercazzole" tecnicamente perfette ma prive di ancoraggio con la realtà.



Responsabilità sempre umana

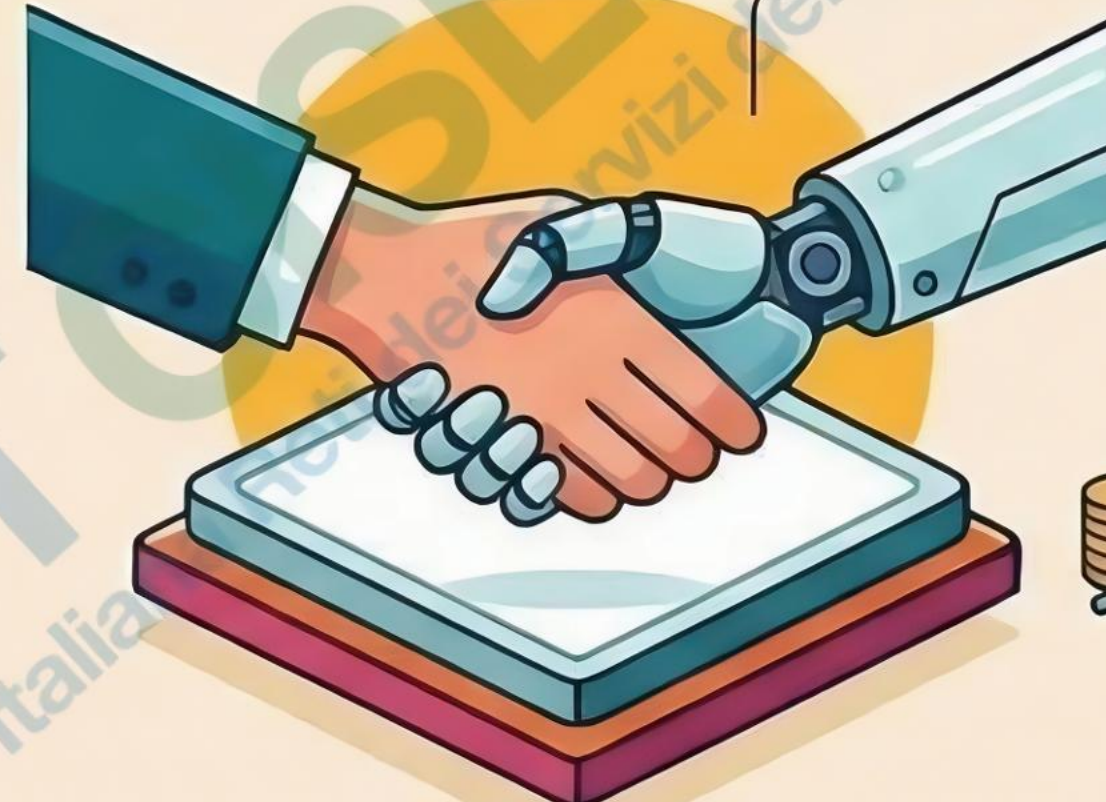
Giuridicamente non esistono "decisioni automatizzate", il datore di lavoro resta l'unico responsabile legale.



LA SFIDA SINDACALE: GOVERNARE IL CAMBIAMENTO

Complementarietà vs Sostituzione

L'IA deve liberare tempo per attività ad alto valore umano, non banalizzare il lavoro.



Ridistribuire i guadagni di produttività

L'aumento dei profitti tecnologici deve tradursi in salari migliori e riduzione dell'orario lavorativo.



IMPATTO OCCUPAZIONALE E FUTURO

DIPENDENTI BANCARI ITALIA (STORICO)



PREVISIONI GLOBALI (ENTRO IL 2030)



Partecipazione e Articolo 46

Coinvolgere i lavoratori nella gestione aziendale per orientare l'innovazione verso il bene comune.



IA: Perché l'Intelligenza Artificiale "Allucina" Sempre

Le allucinazioni dell'IA non sono errori casuali, ma limiti intrinseci dovuti alla sua natura statistica.

La Natura del "Bluff" Tecnico



Assemblatori Statistici, non Logici

Gli LLM prevedono parole basandosi sulla probabilità dei dati, senza una reale comprensione logica.

Assenza di un "Modello del Mondo"

L'IA non distingue il vero dal falso perché non ha alcuna percezione della realtà.



L'Allucinazione è Costante

Ogni risposta è un'elaborazione statistica che solo l'occhio umano definisce corretta o errata.



L'Illusione della Conoscenza

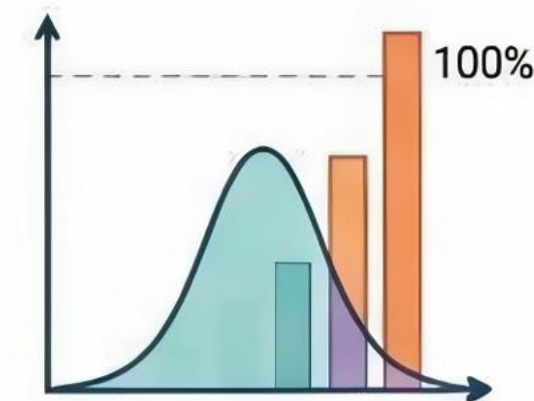
linguaggio fluido e convincente maschera

essentemente una maschera convincente maschera spesso

assenza di contenuti ancorati alla realtà.

La Trappola della Plausibilità

Un linguaggio fluido e convincente maschera spesso l'assenza di contenuti ancorati alla realtà.



Inaffidabilità Epistemica

Gli utenti rischiano di accettare risultati impossibili (es. probabilità >100%) perdendo capacità critica.



Effetto Dunning-Kruger "sotto steroidi"

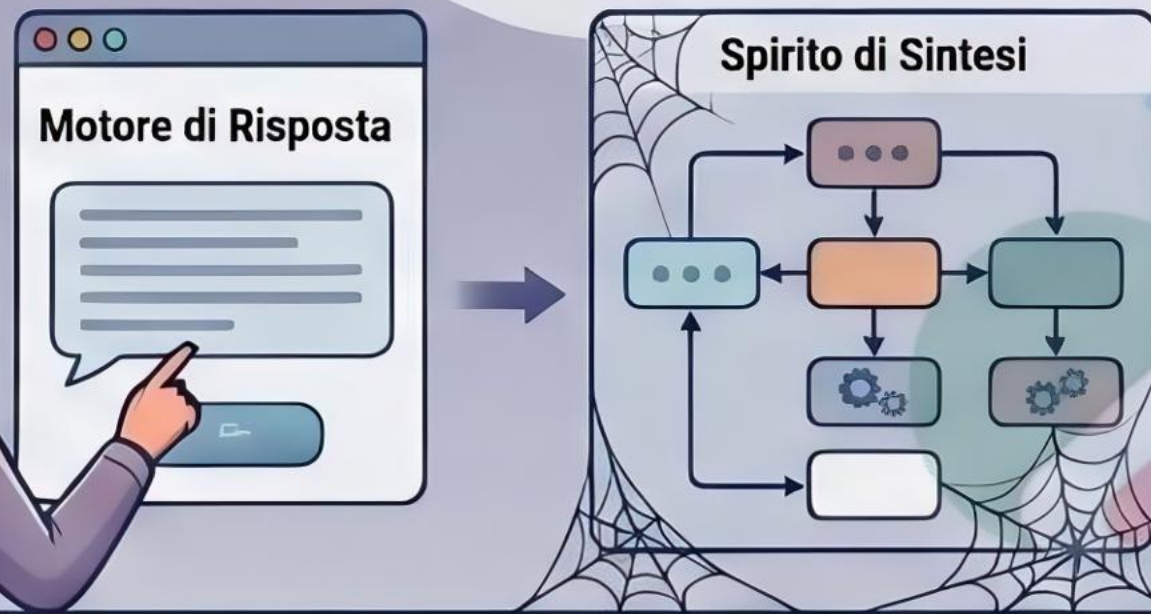
La perfezione formale del linguaggio induce una falsa sicurezza sulla validità delle informazioni.

IA: La Responsabilità è Sempre Umana

I Rischi della "Delega Cieca"

Pigrizia Cognitiva e "Fuffa"

- Senza competenze critiche, l'uomo rischia di non riconoscere errori, inquinando il mercato della conoscenza.



Il Declino della Capacità Critica

Il passaggio dai motori di ricerca a quelli di risposta riduce lo spirito di sintesi.

L'Umano come Unico Validatore

L'IA come "Sparring Partner"

- La macchina simula il linguaggio ma è priva di logica; l'uomo è l'unico decisore autonomo.



Responsabilità Giuridica Totale

La responsabilità morale e legale degli output ricade interamente sulla persona fisica.



La Formazione come Difesa

L'unico modo per governare l'IA è conoscere i suoi limiti tecnici attraverso l'istruzione.